

IL CASTELLO

copia omaggio

PERIODICO INFORMATIVO-CULTURALE DELL'ASSOCIAZIONE AGIRINA MILANO-Fondata nel 1971

Proprietà ed Editore: "FAMIGLIA AGIRINA" c/o-Mario Ridolfo Via Martin Lutero, 3 20126- Milano Presidente: M. Ridolfo tel.02/39445898

Dir. resp.: Antonino Rosalia - Redazione: Via Picco, 3 24060 Adrara S. R. (BG) Tel/Fax 035/933047

Reg. Trib. Milano n.306 del 22.04.1998 Anno XIV n° 2 Luglio 2013 e-mail famigliagirinami@tiscali.it - www.famigliagirinamilano.it

IL 16 GIUGNO 2013 A GARBAGNATE MILANESE

Con il ricordo dei Valenti rivivono le speranze per un'Italia migliore. Nella loro ultima dimora preghiere e fiori da parte delle Istituzioni pubbliche locali, dei borsisti e della gente comune. I fruitori della loro benevolenza quanto sentono questo ricordo?

di Mario Ridolfo

Il ricordo dei Valenti nelle parole di Mario Ridolfo

Tra i tanti emigrati e anche non si sono resi famosi grandi uomini: **Diodoro Siculo**, storico greco di Agira nell'età Cesarea ed Augustea, **Fortunato Fedele** ritenuto il fondatore della medicina legale, **Giuseppe Giusti**, drammaturgo, **Emilio Morina**, medico e poeta emigrato in America, **Enrico Taccetta**, ingegnere in antitesi con il Valletta di Torino, **Pietro Sinopoli**, monsignore molto vicino al soglio pontificio, l'Ing. **Pasquale Pistorio** industriale, presidente della Microsoft elettronica, già Presidente di Confindustria **E poi un certo Avv.**

Angelo Valenti, giurista, finanziario e grande mecenate. Queste le personalità positive, nella grande tradizione che vuole Agira, Patria di medici, avvocati e letterati dai tempi più antichi fino ad ieri. Diciamo ieri, non oggi, purtroppo, perché la grande fase di degrado che sta vivendo il Sud Italia e, in special modo, Agira lascia pochi spazi ai suoi figli migliori, i quali non possono incidere in nessun modo nel tessuto sociale e si vedono costretti a guardare la propria Patria come se fosse un'enorme "baggina". Certo, dire che Agira è stata grande può far sorridere i figli di Milano e anche della stessa Garbagnate abituati ad altre dimensioni, ma non dobbiamo dimenticare che anche un piccolo centro è grande, se grandi sono i suoi personaggi. **Valenti** è un grande e ha contribuito a far grande Agira, Milano, la stessa Garbagnate Milanese e, fatemi passare anche questo, lo stesso Istituto Mario Negri di Milano.

Siamo qui per ricordare e parlare di Angelo Valenti, uomo che visse il Regno Democratico liberale, il regno fascista, la Liberazione e la prima Repubblica e per ricordare anche la sua cara ed amata moglie Angela Corazza. All'epoca, anni 60 più o meno, i fatti che riguardavano Valenti erano inconfutabili; era un uomo che da almeno un decennio risolveva dall'indigenza una moltitudine di famiglie agirine e che con un meccanismo di assoluta trasparenza e democrazia assicurava ai poveri ragazzi agirini la speranza di un migliore avvenire. Ricordo allora che i migliori partivamo per quella meta, "**il viaggio della speranza**" che si chiamava Monguzzo, San Fedele D'Intelvi non tanto lontano da qui e poi Milano, la terra promessa per tanti di noi. Capisco che il tempo è tiranno e che oggi non posso e non devo dilungarmi, solo vorrei far comprendere che la popolazione agirina e quella di Garbagnate identificavano Angelo Valenti come una "persona" benefica e benevola che dispensava equamente e senza ingiustizie, a chiunque chiedesse, favori di qualsiasi genere e natura. Quanta gente ha sistemato anche in questa cittadina di Garbagnate e quanti segnali forti ed evidenti ci sono! La Corte Valenti, l'Asilo della Serenella, la Banda Civica, la Parrocchia, i terreni che c'erano e ci sono tutti coloro che hanno usufruito dei suoi benefici. Un vecchio proverbio agirino recita: **Fai bene e scordalo, fai male e pensaci!**

Continua a pagina 2)



Lettera aperta ai borsisti Valenti

Arese 17/6/13

Come tutti gli anni il 16 Giugno ci siamo ritrovati al Cimitero di Garbagnate per ricordare il caro Angelo Valenti venuto a mancare 38 anni fa. Voglio approfittare dell'occasione per ringraziare, attraverso il giornale, Mario Ridolfo in particolare, Nino Rosalia e tutti quelli che con il loro impegno permettono questa ricorrenza, le altre iniziative e la sopravvivenza dell'associazione. A tutti voi un **grazie sentito**, credo che voi oggi, anche se in passato qualche incomprensione può aver offuscato l'immagine dell'associazione nei confronti dell'Avvocato, avete ridato lo spirito (con fatica) di ricerca di unità che tanto auspicava il caro Valenti. Colgo l'occasione per fare qualche riflessione da condividere con voi "ex ragazzi": tutti gli anni quando ci ritroviamo (in pochi) davanti alla cappella del cimitero, mi viene da pensare quale sarebbe stata la mia vita senza Valenti: sarei rimasto ad Agira? Che vita avrei avuto? Sarei emigrato all'estero come mio padre? E chissà quale altro futuro poteva avere la mia vita! La realtà è che ho imparato un mestiere, ho avuto un lavoro sicuro, tutta la mia famiglia indirettamente attraverso me ha avuto un futuro dignitoso a Milano. Tutto questo grazie a **quel piccolo grande uomo** che in silenzio senza clamore ha dato un futuro a centinaia di ragazzi beneficiati dalla sua generosità che purtroppo non si ricordano neanche una volta all'anno di trovare il tempo per essere presenti alla commemorazione. *Che tristezza!!!*

Quest'anno eravamo in 6 (sei) su centinaia di "ragazzi", credo che fare commenti sia superfluo.

Voglio ricordare i Valenti insieme a voi con piccoli episodi che a tanti di voi verranno in mente: la torta della signora Angela, offerta durante il viaggio sul treno che ci portava a Milano; le visite a Monguzzo dell'Avvocato che veniva a informarsi sul rendimento scolastico lodando i più meritevoli e spronando chi faceva più fatica come un buon padre avrebbe fatto; la mancia lasciata agli assistenti per il gelato della domenica ai suoi "ragazzi"; le vacanze pagate di Natale in Val Formazza e Pasqua a San Fedele d'Intelvi. Dopo il mio matrimonio, la gradita visita con la moglie a casa poco tempo prima della sua morte per portarmi il regalo, (3 piani di scale senza ascensore), insieme hanno voluto vedere tutte le stanze comprese il ripostiglio e la cantina, apprezzando la mia sistemazione in proprietà. Ho detto "tutto ciò è stato possibile grazie a voi". Si sono guardati negli occhi compiaciuti, il sorriso silenzioso insieme al loro sguardo era la dimostrazione del loro appagamento. Penso che null'altro avrebbero voluto da me o da altri.

Questo erano (anche) i Valenti!

Per finire una proposta per l'infaticabile Mario, il prossimo anno la ricorrenza sia come avrebbe voluto l'Avvocato: un incontro gioioso come quelli, quando era ancora in vita; dopo la commemorazione ci ritroviamo a pranzo con 2 posti vuoti per i coniugi Valenti che saranno con noi virtualmente. Spero il più numerosi possibili. E fattibile? Spero di sì.

Un caro saluto a tutti

Filippo Bertolo



Domenica 28 Luglio 2013 al
“CIRCOLO SOCIALE ARGYRIUM”
Percorso commemorativo sulla Battaglia di
Agira del 28 luglio 1943

“Operazione Husky 2013”

La battaglia di Agira
28 Luglio 1943

DOMENICA 28 LUGLIO - ORE 17,30
CIRCOLO SOCIALE ARGYRIUM - AGIRA (EN)

DURANTE GLI INTERVENTI VERRANNO MOSTRATE FOTO
 INEDITE E FILMATI D' EPOCA ORIGINALI

ORE 20,30
 INAUGURAZIONE MOSTRA FOTOGRAFICA
 PRESSO PALAZZO MUNICIPALE

IL COORDINATORE D'ONGVI AGIRA
 Benedetta Canale

IL SINDACO
 Ing. Gaetano Giunta

Il 10 Luglio del 1943, più di 25.000 soldati del Primo Corpo di spedizione canadese, facente parte della potente armata alleata, sbarcarono a Pachino nella punta meridionale della Sicilia, in una operazione militare denominata
“Ope razione Husky”
che costituì l'inizio della
“Campagna d'Italia”.

Agira fu presa dalla Divisione canadese il 28 luglio. Per il Cimitero di guerra per la sepoltura di tutti i Canadesi uccisi nella campagna di Sicilia è stato Agira.

L'Amministrazione di Agira, in collaborazione con la Presidenza del Consiglio Comunale, il Circolo Sociale ARGYRIUM, l'Ass. ONGVI, l'UNUCI, l'Ass. Don Milani, i Carabinieri di Agira, hanno organizzato in occasione del progetto commemorativo “Operation Husky 2013”, una conferenza sulla “Battaglia” del luglio 1943 e conclusa il 28 luglio con la liberazione di Agira. Sull'evento

bellico e sull'importanza della battaglia di Agira relazionerà il colonnello Mario Piraino, esperto di storia del Risorgimento Italiano e di arti e tradizioni della cultura siciliana, abilitato a svolgere l'incarico di consulente ambientale per il Ministero della Difesa. È Capo Ufficio Comunicazioni del Comando Regione Militare Sud. Durante l'incontro verranno mostrate ai partecipanti fotografie e riprese video contemporanee alla battaglia. “Invito tutti a partecipare – ha detto il sindaco Gaetano Giunta – alle iniziative in programma. Cercheremo di onorare quanti con la loro vita hanno contribuito alla liberazione di Agira”. La marcia “Operation Husky 2013” che ha avuto inizio il 10 Luglio nei pressi di Punta delle Formiche, è un evento commemorativo per il 70° anniversario dello sbarco alleato della 1° divisione canadese, organizzato da Steve Gregory, fondatore del comitato, con lo scopo di ricordare e rendere onore ai combattenti e ai caduti dell'esercito canadese per la liberazione della Sicilia. L'evento si concluderà il 30 Luglio ad Agira, con una cerimonia ricca di emozioni, presso il cimitero di guerra canadese, seguita da un concerto di cornamuse nella piazza principale. “Le manifestazioni di questo mese riportano alla mente il sacrificio di quanti hanno combattuto e sacrificato la propria vita per conquistare un bene incalcolabile che si chiama Libertà, mi auguro che i cittadini siano partecipi e sensibili” dice il presidente del consiglio comunale Luigi Manno. Saranno presenti alle cerimonie i veterani di guerra e un nudo di soldati canadesi attualmente in servizio.

(Continua dalla prima pagina: **Il 16 giugno 2013 A Garbagnate Milanese**)

Venne nominato Ministro di Grazia e Giustizia dell'Italia Partigiana del Nord. Tanti suoi amici politici di allora, oramai quasi tutti morti, sono diventati dei grossi personaggi di Governo, Lui invece ha deciso di darsi alla libera professione e a pensare come dedicare la sua vita agli altri. Parlare del Valenti significa raccontare anche di Angioletta Valenti, sua degna sposa e compagna di vita. Quanto conosciamo del nostro benefattore ci è stato riferito da sua moglie, date la discrezione e l'umiltà del marito. Donna che è vissuta per Lui e all'ombra di Lui, condividendo ogni suo fare. A distanza di tempo (durante il quale tutti siamo cresciuti) la sensazione che permane in me di questa affabile persona che ho conosciuto ed apprezzato è quella di un **“grande amore” ricambiato**. Angelo e Angela Valenti volevano essere amati per questo amavano tutti, e non solo i ragazzi di Agira, ma i sofferenti, i bravi cittadini, il mondo circostante. Ne è la prova l'Opera meritoria della loro Fondazione che ancora oggi è viva più che mai, nonostante le usure e gli intoppi e di cui presto tutti sentiremo riparare. Ne sono prova le città da loro frequentate e beneficate: Milano, Agira e Garbagnate, luogo quest'ultimo a loro molto caro da affidargli le proprie spoglie mortali. Grazie a tutti per la partecipazione.

IL CASTELLO E PROVVISORIAMENTE PUBBLICATO ON LINE ALL'INDIRIZZO
www.famigliagirinamilano.it

per comunicare con noi
e-mail:famigliagirinami@tiscali.it
se siete interessati a ricevere il Castello comunicateci il vostro indirizzo e-mail

- Per informazioni rivolgetevi a:**
- Ass. FAMIGLIA AGIRINA c/o Mario Ridolfo
Via M. Lutero, 3 20126 Milano tel.02-39445898
 - GAETANO CAPUANO Via Pier Della Francesca, 74
20154 Milano tel. 02-3494830.
 - NINO ROSALIA, Via Picco, 3
24060-Adrara S. Rocco (Bg) tel/fax 035-933047
 - www.ninorosalia.it

COMITATO DIREZIONE
Mario Ridolfo, Nino Rosalia, Pietrangelo Buttafuoco,
Gaetano Capuano, Mimmo Azzia, Carmelo Sergi,
Michele Fibrenza, Luigi Manno

PER CONTRIBUTI VARI
E QUOTE SOCIALI

cc. bancario: n° 66135280131
intestato a:

Associazione Famiglia Agirina
BANCA INTESA SANPAOLO s.p.a.
ABI 03069 - CAB 09473 CIN F
IBAN:IT71 F030 6909 473066135280131

Specificare la causale del versamento:
QUOTA SOCIALE (riferita all'anno di versamento)
CONTRIBUTO PER “IL CASTELLO”
-CONTRIBUTO PER ASSOC. FAMIGLIA AGIRINA
-CONTRIBUTO PER IL FONDO DI SOLIDARIETA'

Il Presidente Ridolfo e tutta la Famiglia Agirina di Milano si stringe affettuosamente all'amico Sebastiano D'Angelo e famiglia per la perdita della cara mamma CARMELA, scomparsa in questo mese di luglio.

Ci uniamo altresì al dolore del Presidente Santino Epasto per la scomparsa del suo caro papà PIETRO. A lui e alla sua famiglia il nostro abbraccio e le nostre più sentite condoglianze.

STABILIMENTI PENALI DI PIANOSA
23 febbraio 1977

A Sua Eccellenza il Presidente del tribunale Speciale -

La comunicazione, che mia madre ha presentato domanda di grazia in mio favore, mi umilia profondamente.

Non mi associo, quindi a simile domanda, perché sento che macchie rei la sua fede politica, che più d'ogni cosa, della sua stessa vita, mi preme.

Il recluso politico
Guido Ferrini



INTERVISTA A MARIA GRECO:

La nuova sinistra con il coraggio cambierà l'Italia? di Mario Ridolfo



Il 2013 resterà una data storica per l'ho vista crescere fino a quando in quel fatidico Agira, è stata eletta per la prima volta una propria rappresentante alla Camera dei Deputati. E' l' On.le Maria Greco, agirina doc e neo deputato al Parlamento della Repubblica Italiana. Come dicevo è una novità che potrà e dovrà incidere nella storia della martoriata e sempre amata Agira: E' la prima donna della Provincia di Enna a sedere a Palazzo Montecitorio per rappresentare quelle che sono le richieste "legittime" di una comunità che da anni vive momenti di un "empasse" che la sta portando verso il dedino più assoluto. La mia amicizia con Maria è di vecchia data; l'ho vista nascere, 1968 un altro destino divideva me dalla mia Agira e lasciava Maria crescere in quel di Agira per proiettarla verso mete, allora irraggiungibili, alte. Quando qualche mese fa ho rivisto Maria è stato per un fatto tristissimo, ma non voglio ripercorrere quel momento; è troppo doloroso! Voglio in questa mia intervista sentire la voce di Maria, di una donna caparbia, intelligente, capace e altruista così come è il mondo e la famiglia in cui lei è cresciuta. Una donna che ha appena compiuto i suoi 55 anni, nella sua piena maturità di donna e di madre di due figli e avvocato di grido.

Domanda: Tre mesi di esperienza parlamentare. A quali riflessioni ti hanno indotto sulla funzione del nostro parlamento?

Risposta: Il Parlamento è il tempio della democrazia a cui è attribuita la funzione legislativa. La funzione del Parlamento è importantissima essendo il Parlamento espressione della sovranità popolare. Per cui ritengo che la funzione del Parlamento non debba essere esautorata dal governo (come spesso è avvenuto nel passato con la tecnica dei decreti leggi e della questione di fiducia).

D. Maria, secondo te, la sinistra attuale avrà il coraggio di cambiare musica o rimane solo una mera meteora?

R. È necessario attuare un cambiamento nella direzione dell'etica politica, della democrazia partecipativa e nel superamento delle divisioni e del correntismo.

D. Secondo te, la sinistra da dove deve partire per "cambiare"?

R. Dal lavoro e dall'occupazione giovanile e dalla detassazione del lavoro nelle piccole e medie imprese.

D. All'interno del PD, il tuo partito, non si parla mai di nomi papabili per il vertice futuro, in questi ultimi mesi invece abbiamo notato che spesso e volentieri, al "cambiamento" è stato dato il nome di Bersani, Renzi, Civati, Epifani e così via. Che ne pensi?

R. Il partito democratico non ha un uomo solo al comando per cui è normale una vivace dialettica all'interno. Penso che Renzi possa interpretare il cambiamento.

D. La politica è troppo spesso avvinghiata a "Roma", perdendo sempre più il rapporto con la gente, come secondo te si può colmare questo distacco atavico?

R. Il divario può essere colmato recuperando il rapporto con la gente, andando nei quartieri e ponendosi all'ascolto delle istanze dei cittadini.

D. Tanti i temi importanti da affrontare ed analizzare: dalla giustizia all'economia, dalla cultura ai diritti civili. Cosa ne pensi e come intendi risolverli?

R. Penso che tali temi misurino il successo del governo. Occorre riformare la giustizia e soprattutto il processo civile assicurando tempi certi. Intervenire sull'economia con provvedimenti a favore delle imprese, politiche a favore dell'occupazione dei giovani e dei precari, promuovere la cultura e la scuola pubblica. Promuovere l'eguaglianza sostanziale e i diritti civili.

D. Nel rapporto amore e odio con l'Europa e con gli errori e le speranze dell'Italia, il Paese può farcela o dobbiamo ancora aspettare?

R. Dobbiamo ancora credere nell'Europa non solo monetaria, essendo ciò necessario in un mondo globalizzato. Bisogna limitare lo strapotere della Merkel. L'Italia ha tante risorse e può farcela.

D. Parlando di Giustizia, argomento a te congeniale, sappiamo che fai parte della Commissione Giustizia, di cosa vi occupate e vi occuperete?

R. Quale componente della Commissione Giustizia stiamo lavorando all'introduzione del reato di voto di scambio politico – elettorale (art. 416 ter), al problema del sovraffollamento delle carceri, alla ratifica del trattato di Istanbul sulla violenza sulle donne, al femminicidio e all'omofobia. In futuro è opportuno occuparsi della riforma del processo civile la cui certezza oggi scoraggia le aziende estere ad investire in Italia.

D. A parte la rappresentanza italiana all'estero nel nostro parlamento, i rapporti tra gli emigrati e l'Italia, in particolare tra i fuorusciti agirini e Agira, sembrano interrotti. Come, secondo la Sinistra, potrebbero essere ripresi?

R. I Rapporti tra emigranti e l'Italia devono essere ripresi, coltivati e valorizzati, specie tra i tra i fuorusciti agirini e Agira, perché loro hanno qui le loro radici. La sinistra intende attuare la piena integrazione tra gli emigranti, emigrati e lo Stato. Nel nostro programma è prevista l'attribuzione dello ius soli ai figli nati in Italia dagli emigrati.

D. Nei prossimi mesi, inizierà l'estate e con la bella stagione anche la presenza di noi emigrati sarà più consistente ad Agira e in Sicilia in generale. Hai un programma specifico per accogliere questi nostri fratelli siciliani che intendono rivisitare il nostro Paese?

R. Spero di poterli accogliere al meglio con iniziative culturali e momenti di incontro e scambio reciproco.

D. Una domanda personale e pertinente l'Associazione Famiglia Agirina di Milano e l'Avvocato Angelo Valenti. Cosa ne pensi?

R. La famiglia agirina, nata per volontà dei benefattori Angelo Valenti, merita il nostro plauso e affetto per le finalità culturali e filantropiche. Essa si caratterizza per la cultura e la solidarietà nello spirito del benemerito benefattore Angelo Valenti.

Grazie Maria al 18 Agosto ad Agira



In rete il libro di Filippo Maria Provitina

“AGIRA E I SUOI SANTI”

Riceviamo la segnalazione e volentieri pubblichiamo l'avenuta messa in rete del libro

“AGIRA E I SUOI SANTI” di Filippo Provitina.

Scrittore che da sempre ha scritto su Agira, e i suoi Santi e sugli uomini illustri.

Amico di Angelo Valenti, ha scritto su di lui nell'unico libro pubblicato dalla Famiglia Agirinadi Milano.

Gent.mo Dott. Mario Ridolfo, come agirino ho il piacere d'inviarLe l'ultima edizione del lavoro sulla LINGUA SICILIANA del Prof. Filippo Maria Provitina, agirino come noi, che Lei conoscerà sicuramente, e messo in rete da un amico comune di Filippo, Kris, un nord-europeo danese, che è stato allievo di Filippo e quindi parla comunemente il siciliano. Filippo ha scritto tutte le sue opere e ciò che leggerà, con la sua Olivetti, poiché, "SCONOSCE" l'uso del computer (!) e si affida agli amici per propagandare la sua importantissima opera. Cosa che sto facendo io, con Voi della Famiglia Siciliana, che, se lo ritenete opportuno, potreste diffonderne l'importante lavoro, affinché gli amici agirini e non potranno, così, conoscerlo e scaricarlo gratuitamente dal Web.

L'originale del testo potrà trovarlo sul sito

www.linguasiciliana.com (preciso com e non org).

Eventualmente aggiungere dopo Provitina), comprendente anche la Storia di Agira e di San Filippo, aggiornata al 2013, e dove si potrà ascoltare anche la voce del Prof. F.M. Provitina, per comprendere i fonemi della lingua siciliana.

La ringrazio anticipatamente e la saluto con simpatia.

Angelo Nicosia

Commozione tra i fedeli ad Agira - Nella parrocchia Abbazia San Filippo ricomposta la statua del grande Taumaturgo trafugata nel 1986

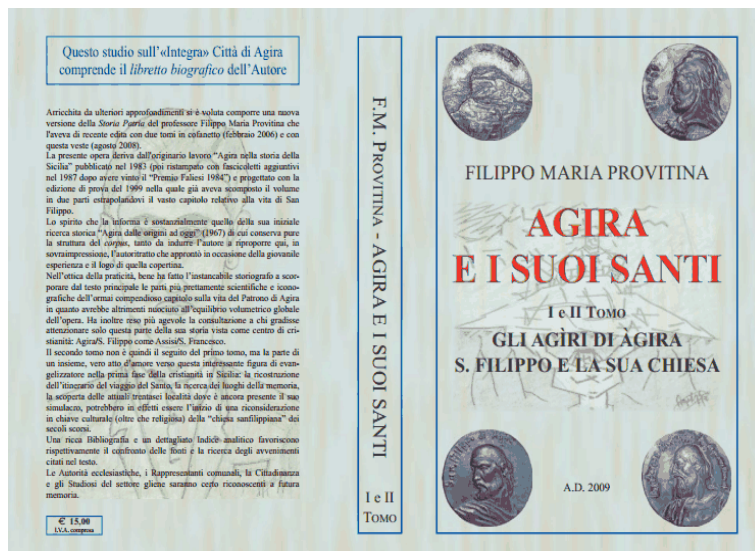
La Parrocchia San Filippo Abbazia ha scritto una pagina di storia, infatti dopo 27 anni la testa e le mani dell'antica statua



Il nuovo reliquario di San Filippo composto dalla testa e dalle mani dell'antica statua seicentesca

seicentesca rubata nel 1986 sono tornati alla pubblica esposizione e alla venerazione dei fedeli. Si tratta dei nuovi reliquari: un busto reliquario realizzato con la testa della statua ed il busto in argento cesellato a mano e due braccia reliquari realizzate con le mani della statua poi ritrovate. Si tratta di un lavoro di ottima fattura, realizzato dall'argentiere palermitano Amato, che ha donato il busto reliquario, mentre le Braccia sono state donate dal priore parroco dell'Abbazia don Giuseppe La Giusa, visibilmente emozionato. Tanta era la commozione nei devoti e nei soci dell'Associazione maschile e femminile di San Filippo e nelle persone presenti, sia tra i più "vecchi" che ricordano ancora la vecchia statua (definita dall'argentiere Amato un capolavoro) e tra i più giovani, alcuni dei quali avevano il volto segnato dalle lacrime. In via Zebbug sono arrivati i reliquari a bordo dell'auto del socio Vincenzo Maritato vicepresidente dell'associazione maschile San Filippo, con il priore parroco don Giuseppe La Giusa

con in mano il busto, Valerio Pelleriti presidente dell'associazione e Salvatore Ficarra coordinatore del comitato della festa con in mano le braccia. Il busto portato da don Giuseppe La Giusa, le braccia portati da padre Roberto Zito e dal diacono Cipriano, accompagnati dal suono della banda del maestro Pistone Nascone e dai fuochi d'artificio, alla presenza delle confraternite dell'Addolorata e dell'Immacolata Concezione, del Sindaco di Agira e dal Maresciallo dei carabinieri Piazza. (Giusi Venticinque)





Don Pino Puglisi un prete scomodo!!!

di M.Ridolfo



Rendiamo omaggio a un **vero siciliano** sacrificatosi per i suoi fratelli fino all'estremo sacrificio. Il 25 maggio è stato beatificato a Palermo, don Giuseppe Puglisi, sacerdote palermitano martire, ucciso dalla mafia il 15 settembre 1993. Quella di don Pino Puglisi è la vicenda di un sacerdote totalmente conformato a Cristo che ha vissuto il suo ministero sacerdotale come servizio a Dio e all'uomo. Reso forte da una intensa vita spirituale, di preghiera, di riferimento costante alla vita del Cristo che amava sopra ogni cosa, visse la sua vita per il prossimo avendo come riferimento costante l'annuncio del Vangelo. Promosse un'azione educativa che contribuiva al cambiamento della mentalità e della visione della vita, favorendo la maturazione della fede del popolo a lui affidato. Svolse instancabilmente il suo ministero sacerdotale per l'edificazione del Regno di Dio richiamando tutti alla conversione, al pentimento e all'incontro con Dio. Per questo volle che il Centro di accoglienza parrocchiale da Lui fondato fosse chiamato "Padre Nostro". La sua mitezza e la sua incessante azione missionaria, si scontrò con una logica di vita opposta alla fede, quella dei mafiosi i quali ostacolarono la sua azione pastorale, con intimidazioni, minacce e percosse fino

a giungere alla sua eliminazione fisica. La vita di don Pino, è un impegno per l'annuncio del Vangelo tra i poveri di una terra martoriata come quella Siciliana e in particolar modo quella di Palermo. Egli cercò di realizzare quest'opera difficile con privilegiata sollecitudine verso le giovani generazioni, proponendo un cambiamento di mentalità. La sua azione si è svolta in una vita quotidiana "normale", senza compromessi, senza protagonismi, senza vetrine mediatiche, testimoniando nella quotidianità della vita la fedeltà al suo ministero sacerdotale e l'amore alle persone a lui affidate. Diceva infatti don Pino in una sua omelia: "Mi rivolgo ai protagonisti delle inutili intimidazioni che ci hanno bersagliato. Parliamone, spieghiamoci, vorrei conoscervi e conoscere i motivi che vi spingono a ostacolare chi cerca di educare i vostri figli al rispetto reciproco, ai valori della cultura e della convivenza civile". Consapevole che la cultura mafiosa impera là dove ci sono bisogni primari ancora da soddisfare e che non ci può essere liberazione senza promozione umana, don Puglisi scriveva: "C'è nella parrocchia un buon fermento di persone impegnate in un cammino di fede, nel servizio liturgico, catechistico e caritativo, ma i bisogni della popolazione sono molto superiori delle risorse che abbiamo. Vi sono nell'ambiente molte famiglie povere, anziani malati e soli, parecchi handicappati mentali e fisici; ragazzi e giovani disoccupati, senza valori veri, senza un senso della vita; tanti fanciulli e bambini quasi abbandonati a se stessi che, evadendo l'obbligo scolastico, sono preda della strada dove imparano devianza, violenza e scipp?". Le sue parole e soprattutto l'esemplarità della sua vita siano per tutti noi, uomini e donne di Sicilia, credenti o persone di buona volontà, uno stimolo per un rinnovato impegno sociale, civile e spirituale: "Non possiamo mai considerarci seduti al capolinea, già arrivati - scriveva ancora don Pino -. Si riparte ogni volta. Dobbiamo essere umili. Le nostre iniziative e quelle dei volontari devono essere un segno. Un segno per fornire altri modelli, soprattutto ai giovani. Lo facciamo per poter dire: dato che non c'è niente, noi vogliamo rimboccarci le maniche e costruire qualche cosa. E se ognuno fa qualche cosa, allora si può fare molto...".

LE TAPPE DELLA SUA VITA

*Don Giuseppe Puglisi nasce nella borgata palermitana di Brancaccio, cortile Faraone numero 8, il 15 settembre 1937, figlio di un calzolaio, Carmelo, e di una sarta, Giuseppa Fana, e viene ucciso dalla mafia nella stessa borgata il 15 settembre 1993, giorno del suo 56° compleanno. Entra nel seminario diocesano di Palermo nel 1953 e viene ordinato sacerdote dal cardinale Ernesto Ruffini il 2 luglio 1960 nella chiesa-santuario della Madonna dei Rimedi. Nel 1961 viene nominato vicario cooperatore presso la parrocchia del S.S. Salvatore nella borgata di Settecanoli, limitrofa a Brancaccio, e dal 1964 inizia anche l'insegnamento in varie scuole professionali. Nel 1967 è nominato cappellano presso l'Istituto per orfani "Roosevelt" all'Addaura e vicario presso la parrocchia Maria Santissima Assunta a Valdesi. Nel 1969 è nominato vicerettore del Seminario Arcivescovile minore. Nel settembre di quell'anno partecipa a una missione nel paese di Montevago, colpito dal terremoto. Sin da questi primi anni segue in particolare modo i giovani e si interessa delle problematiche sociali dei quartieri più emarginati della città. Il primo ottobre 1970 viene nominato parroco di Godrano, un piccolo paese in provincia di Palermo - segnato da una sanguinosa faida - dove rimane fino al 31 luglio 1978, riuscendo a riconciliare le famiglie dilaniate dalla violenza con la forza del perdono. In questo periodo unisce le forze anche con Lia Cerrito e altri volontari del movimento Crociata del Vangelo (dal 1987 Presenza del Vangelo), fondato dal frate minore siciliano Placido Rivilli. In questi anni segue pure le battaglie sociali di un'altra zona degradata della periferia orientale della città, lo "Scaricatore", in collaborazione con il centro della zona dei Decollati gestito dalle Assistenti sociali missionarie, tra cui Agostina Ajello. Il 9 agosto 1978 è nominato pro-rettore del seminario minore di Palermo e il 24 novembre dell'anno seguente è scelto dall'arcivescovo Salvatore Pappalardo come direttore del Centro diocesano vocazioni. Il 29 settembre 1990 viene nominato parroco a San Gaetano, a Brancaccio, e dall'ottobre del 1992 assume anche l'incarico di direttore spirituale del corso propedeutico presso il seminario arcivescovile di Palermo. Il 29 gennaio 1993 inaugura a Brancaccio il centro "Padre Nostro", che diventa il punto di riferimento per i giovani e le famiglie del quartiere. In questo periodo viene aiutato anche da un gruppo di suore, tra cui suor **Carolina Iavazzo**, e dal viceparroco, Gregorio Porcaro. Collabora con i laici della zona dell'Associazione Interevangelica per rivendicare i diritti civili della borgata, denunciando collusioni e malaffare e subendo minacce e intimidazioni. Viene ucciso sotto casa, in piazzale Anita Garibaldi 5, il giorno del compleanno, 15 settembre 1993.*

La salma è tumulata presso il cimitero di Sant'Orsola, nella cappella di Sant'Euno, di proprietà dell'omonima confraternita laicale.

Ad aprile 2013 la salma è stata poi traslata nella cattedrale di Palermo.

A giugno del 2012 la Congregazione ha dato l'assenso finale alla promulgazione del decreto per il riconoscimento del martirio di don Puglisi. Il 25 maggio 2013 la beatificazione al "Foro Italico Umberto I" di Palermo.



All'amico Carmelo Sergi

nominato Direttore di Sicilia Mondo gli auguri per un proficuo lavoro dall'Associazione Famiglia Agirina di Milano

Di seguito la lettera di risposta al nostro telegramma di auguri

SiciliaMondo
ASSOCIAZIONE SOCIO CULTURALE
DEI SICILIANI NEL MONDO

Prot. n° 10682
Catania, li 07/06/2013



Caro Mario,
con la presente desidero esprimere il più vivo ringraziamento per il caloroso gesto di stima che mi hai espresso per la mia nomina a Direttore della Associazione Sicilia Mondo.

Con molti ci conosciamo ma è bella l'occasione per allargare le mie conoscenze, perché sono sempre un ulteriore arricchimento.

Ti chiedo scusa per il ritardo con cui Ti rispondo, dovuto ad un incidente di percorso di salute che mi ha costretto ad assentarmi per 15 giorni. "Tutto procede per il meglio".

Sicilia Mondo, creatura dell'Avv. Domenico Azzia, in 45 anni di attività, ha messo profonde radici in tutto il mondo. Ma oggi, l'attuale Governo della Regione Sicilia sembra dimenticarsi di questa enorme presenza di Siciliani nel mondo, privando le Associazioni regionali di supporti economici che ne permettano la loro esistenza.

Allora che fare Bisogna cambiare passo, con il coinvolgimento attivo di tutti noi. Ma di queste cose ne argomentiamo successivamente.

Sicilia Mondo, nel breve, metterà in rete il nuovo sito internet in chiave moderna, dalla struttura dinamica ed altro ancora.

Vi terremo informati costantemente di tutti gli sviluppi.

Il detto "l'unione fa la forza" oggi è più attuale che mai in questa fase di criticità.

La nostra Isola, conosciuta nel mondo per cultura, storia, insediamenti archeologici e tanto altro ancora, deve dare un messaggio positivo, affinché i figli e i nipoti di Sicilia possano venire nella loro casa d'origine, apprezzare la magia di quest'Isola, creare sinergie nel mondo culturale, economico e sociale, tutto mirato a rafforzare le proprie radici.

Nel mio nuovo incarico, desidero confermare la mia assoluta disponibilità per tutto quanto nelle mie competenze.

Lo faccio con grande amore per Sicilia Mondo ma anche con grande affetto per gli amici vecchi ma anche per i nuovi.

Perché Voi tutti siete certamente i migliori.

Ancora grazie per la Tua attenzione. Sono a Tua disposizione.

Con stima

Carmelo Sergi – Direttore Sicilia Mondo

A PIETRANGELO BUTTAFUOCO IL PREMIO "EUNO 2013"

È stato conferito a **Pietrangelo Buttafuoco, giornalista e scrittore agrino**, e componente del Consiglio dei Garanti dell'Università Kore, il "Premio Euno 2013" che il Kiwanis Club di Enna assegna ogni anno a personalità della cultura e della società civile che si sono particolarmente distinti. Efficace la motivazione del premio che traccia sinteticamente, ma in maniera estremamente riuscita, i tratti del giornalista Buttafuoco: "Per aver dato lustro alla sua terra di origine attraverso una scrittura brillante, schietta e vivace, a tratti pungente, a



tratti ironica, genuina, espressione dell'autentico spirito siciliano libero e passionale, in un perfetto connubio tra informazione e cultura". Pietrangelo, ha ricevuto il Premio dal presidente del Kiwanis Gaetano Alvano, alla presenza delle massime autorità locali e provinciali. Nella Sala Cerere di Palazzo Chiamonte stracolma di gente, tra gli interventi istituzionali, nel corso della cerimonia, anche quello dell'amico Presidente dell'Università Kore, Prof. Cataldo Salerno (anch'egli Premio Euno nel 2002).

Pietrangelo Buttafuoco vanta collaborazioni con i quotidiani "Il Giornale" e "Il Foglio" di Giuliano Ferrara, scrive per "Panorama" e per "La Repubblica", e dal 2007 è presidente del Teatro Stabile di Catania. Oggi vive e lavora tra Roma e Milano e Agira.

Ha pubblicato diversi saggi e romanzi di successo. Va ricordato che il Premio Euno, istituito dal Kiwanis Club di Enna nel 1985, è un riconoscimento che viene assegnato ogni anno a Enna a personalità che si sono distinte nel campo della scienza, arte,

letteratura, diritto, imprenditoria e musica. All'amico Pietrangelo il nostro plauso e quello di tutta la comunità agirina di Milano. MR

La Famiglia Agirina di Milano esprime le sue felicitazioni ai sacerdoti **Filippo Nasca e Filippo Pastore** che giovedì 11 Luglio hanno celebrato il loro 65° anniversario di sacerdozio.

Sabato 6 luglio 2013 fiori d'arancio per i novelli sposi
Chiara e Enzo CUCCIA
Auguri per un futuro pieno di prosperità dall' Ass. Famiglia Agirina



GRANDI MANIFESTAZIONI ESTIVE DELL'ASSOCIAZIONE CULTURALE "CASA GIARA"

Le manifestazioni culturali estive dell'Associazione Culturale e Musicale "Casa Giara" quest'anno si articoleranno in tre imponenti eventi, che abbracciano quindici giorni del mese di agosto. Esse si svolgeranno presso la Piazzetta Salvatore Puma nella sede del sodalizio, a Marina di Modica.

Il calendario delle manifestazioni è il seguente:

Venerdì 09 agosto, alle ore 20.30, presentazione del libro "Scàmpuli ri cielu" (poesie dialettali) di Franca Cavallo. Interverranno: Domenico Pisana, Presidente Caffè Letterario "Salvatore Quasimodo" di Modica e l'autrice dell'opera. Le letture sono affidate a Giovanna Drago e Giovanni Blundetto.

Domenica 18 agosto, alle ore 20.45, "25° Concerto d'Estate", intestato al caro compianto giornalista *Giorgio Buscema*, con la straordinaria partecipazione della Compagnia del Picciolo Teatro di Modica e il Gruppo di canti popolari "Muurika Mia" nello spettacolo "Sicilia in ... Cantate".

In occasione della ricorrenza del 25° anno di attività culturale, il Direttivo dell'Associazione Culturale e Musicale "Casa Giara" ha scelto, fra le tante personalità che nell'arco dei cinque lustri hanno contribuito a rendere il sodalizio di "Casa Giara" a Marina di Modica un punto di riferimento culturale estivo di altissimo livello, trenta personalità per consegnare loro un prestigioso riconoscimento, denominato "Giarargento". Questi consiste in un'originale "giara" in pietra modicana realizzata dallo scultore modicano Antonino Puma e ricoperta in parte con argento 1000 dell'artigiano argentiere di Milano Ernesto Iemmo.

Considerata l'eccezionalità dell'evento è obbligatoria dare gentile conferma del numero dei partecipanti con un sms al n. 3389398433. La serata sarà presentata da Cinzia Vernuccio.

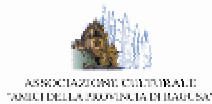
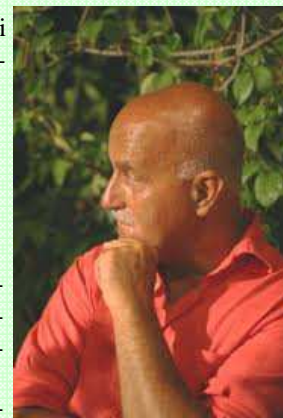
Venerdì 23 agosto, alle ore 20.30, presentazione del libro "Karibu Africa" di Guido Cicero. Interverranno: il Prof. Peppe Cugno Garrano e lo scrittore Diego Quadagnino e l'autore dell'opera. Le letture sono affidate al Giorgio Sparacino, attore e Presidente del Teatro Utopia di Ragusa.

Tutte le manifestazioni sono organizzate dall'Associazione Culturale e Musicale "Casa Giara" e dall'Associazione Culturale "Amici della Provincia di Ragusa di Milano - Meno La Terra". Come negli anni scorsi hanno collaborato alcune Associazioni Culturali che operano in Lombardia, fra cui "Amici della Città di Ispica" in Lombardia, "La Zagara" della Lombardia, L'Associazione "Il Mandorlo" di Bollate e l'Associazione "Famiglia Agirina" di Milano e con la partecipazione dell'Associazione "Sicilia Mondo" di Catania.

Gli intermezzi musicali delle manifestazioni sono eseguiti dal gruppo "Y Guisar" di Modica.

Il Presidente dell'Associazione Culturale e Musicale "Casa Giara"

Pippo Puma



AGIRA: GAETANO LICCIARDO ASSESSORE AI LAVORI PUBBLICI



«Mi auguro che il mio operato politico possa essere al servizio della comunità agirina, un impegno generoso e privo di interessi personali». Queste sono state le prime parole del nuovo Assessore ai Lavori Pubblici, Agricoltura e Viabilità del Comune di Agira. 62 anni, pensionato con alle spalle una consolidata esperienza lavorativa in numerosi aeroporti d'Italia. "È mio desiderio conoscere subito – ha detto Licciardo – il parco progetti del comune, dando priorità ai progetti esecutivi, tra i nuovi progetti non è da escludere il collegamento con la frazione di San Giorgio da contrada Urselluzzo, ma anche il progetto relativo al collegamento con la strada 121 dalla zona del macello; è mio impegno inoltre collaborare attivamente con il consiglio comunale recependo utili consigli e indicazioni operative; incontrerò presto i dipendenti comunali del settore dei

lavori pubblici per dare indicazioni; è mio desiderio in tempi brevi istituire un servizio di pronto intervento per le modeste manutenzioni ascoltando le esigenze e le segnalazioni dei cittadini". L'Assessore Gaetano Licciardo ha programmato tutta una serie di incontri con autorevoli rappresentanti politici, per sollecitarli a promuovere iniziative politiche che diano respiro economico agli enti locali. I miei ricordi di Gaetano risalgono agli anni delle scuole medie, sempre euforico e intraprendente. **Auguri Gaetano!** Non è facile sollevare la nostra Agira dal punto di non ritorno in cui è stata ridotta. So che ti impegnerai al massimo. Auguri (M.R.)

*Fondazione Angelo e Angela Valenti
(fondata nel 1971)*

ORGANIZZANO PER IL 18 AGOSTO 2013

INAUGURAZIONE DEL BUSTO BRONZEO
di **ANGELO VALENTI**
ad Agira

Villa Comunale di Piazza Europa

Programma

Ore 19,00 – Chiesa Reale Abbazia San Filippo

- Solenne celebrazione Santa Messa in memoria di Angelo e Angela VALENTI presieduta da S.E. Mons. Salvatore Muratore Vescovo di Nicosia, concelebrata da Don Giuseppe La Giusa, Don Roberto Zito e Don Pietro Scardilli.
- Breve corteo dalla Chiesa alla Villa Comunale
- Il Sindaco di Agira, il Presidente della Fondazione Valenti Prof. Silvio Garattini e Mario Ridolfo, Presidente della Famiglia Agirina di Milano inaugureranno il busto bronzo dell'Avv. VALENTI
- Benedizione del busto Valenti da parte di S.E. il Vescovo di Nicosia
- Discorso commemorativo da parte delle autorità presenti

Saranno presenti alla manifestazione, oltre alle autorità civili e militari della Città di Agira,

- Il Senatore On.le Francesco Giacobbe e Adelina Manno in rappresentanza della Comunità A.G.I.R.A. di Sydney
- L'On.le Maria Greco, della Camera dei Deputati
- Il Presidente di Sicilia Mondo Mimmo Azzia
- I Presidenti delle Associazioni Siciliane della Lombardia

La Banda Civica Agirina "ALESSANDRO VESSELLA" diretta dal Maestro Filippo Nascone Pistone, suonerà e onorerà la memoria dei Valenti

Il Presidente della Famiglia Agirina di Milano
Mario Ridolfo